

ADRIA

Passadore: «Presto al via i lavori alla casa di riposo»

PRESIDENTE

Sandra Passadore del Centro servizi anziani



«Sono una fautrice del servizio pubblico. Mi sono sempre schierata a difesa del pubblico e degli stessi dipendenti. Sono concetti che ho già ribadito». Così Sandra Passadore, presidente del Centro Servizi Anziani pone in chiaro alcuni concetti sul futuro del Csa mettendo con le spalle al muro il mondo della politica adriese nel suo complesso. «Se avessimo voluto un percorso diverso, l'iter sarebbe già partito. Ora però bisogna far presto. La riforma è alle porte. Dobbiamo quanto prima convocare dei tavoli di lavoro con tutte le forze politiche per preparare il nostro centro alle novità introdotte dalle nuove normative. Non dobbiamo subire la riforma scritta dall'alto. Non ci dobbiamo far trovare impreparati.

Dobbiamo essere noi a governare i cambiamenti». La concorrenza privata spietata e le normative impongono scelte rapide e ottimali e «gli ospiti chiedono standard qualitativi elevati». Il fondo da 1 milione e mezzo è a rischio? «Non perderemo nulla. Perderemo solo un'ipotesi di finanziamento. Tra poche ore sarà stabilito un cronoprogramma per gli interventi antincendio. Poi decideremo la spesa dei restanti soldi che rimarranno. L'aumento di un euro al giorno? Un atto dovuto da esigenze di bilancio. Nessuno però parla degli 8 posti riconosciuti come centro diurno, appetibili sul mercato, e dell'avvio della procedura per la riabilitazione funzionale degli ospiti, a servizio anche della comunità».

ADRIA Da giugno rimarrà chiuso 4 mesi per i lavori di manutenzione e di realizzazione della pista

# Ponte Chieppara avrà una ciclabile

Guido Fraccon

ADRIA

Nuova vita per il ponte mobile Chieppara. Sistemi Territoriali mette mano al manufatto stradale. A partire dall'1 giugno, e per circa 4 mesi, la struttura sarà chiusa al traffico per permettere la manutenzione straordinaria.

La notizia è ufficializzata dal primo cittadino Massimo Barbujani e dall'assessore ai lavori pubblici Federico Simoni. L'operazione porterà ad una completa rivisitazione dei camminamenti pedonali e sarà creata anche una ciclabile. «Il ponte, che dal momento della sua costruzione ed apertura, al di là di una ordinaria manutenzione non è mai stato fatto oggetto di interventi importanti, sarà sottoposto ad una revisione strutturale - spiega Simoni -. Saranno innanzitutto sostituiti i pistoni di sollevamento. Sarà inoltre intercluso il marciapiede lato Bettinazzi, spazio che oggi viene utilizzato molto raramente, mentre sarà allargato quello fronte lato ospedale - centro commerciale in modo tale da creare una possibilità di transito migliore, uno spazio più largo, per pedoni e biciclette, creando una specie di saliscendi. In questo modo si metterà in sicurezza il transito delle due ruote sul ponte. L'operazione durerà all'incirca 4 mesi».

Il traffico sarà deviato su vie alternative. «Il ponte - prosegue Simoni - per i primi due mesi sarà chiuso a tutti, auto, pedoni e biciclette. In un secondo momento, dopo circa 60-80 giorni, dovrebbe essere concessa la possibilità ai pedoni ed alle biciclette di passare».

L'operazione si è resa necessaria dopo le indagini tecniche sulla struttura fissa e mobile del ponte effettuate nella primavera scorsa da Sistemi Territoriali che aveva controllato il manufatto sostituendo anche uno dei pistoni idraulici che regolano l'apertura del ponte.

Erano anche stati effettuati dei test di sicurezza ed erano state bonificate e pulite alcune zone remote e nascoste della struttura dove si erano annidati dei colombi. Il ponte mobile, che da anni non veniva aperto aveva risposto bene alle sollecitazioni.

Proprio ponte Chieppara era finito nell'occhio del ciclone nel maggio del 2014 a causa dei pericoli in cui potevano incappare coloro che lo percorrevano in bicicletta, in moto o in auto. Nell'estate del 2012, infatti, si era guastato il pistone di appoggio (quello testato



PONTE CHIEPPARA Lavori in vista

in primavera) e dal ponte, che da quando è stato costruito oltre 20 anni fa è stato sollevato non più di due o tre volte, sporgeva per circa 4 centimetri un bordo tagliente in acciaio. Il bordo, in pratica, che definisce l'appoggio destro della piattaforma del ponteggio.

© riproduzione riservata

CRESPINO

Aspiranti nonni vigile: le domande entro il 29

(m.t.) È stato pubblicato a Crespino il bando per i nonni vigili. In seguito all'approvazione del relativo regolamento da parte del Consiglio comunale, è ora possibile per gli aspiranti presentare domanda nei moduli disponibili in Municipio o scaricabili dal sito internet del Comune. La scadenza è il 29 febbraio. I nonni saranno impiegati nel servizio ausiliario di vigilanza con funzioni di sorveglianza, dissuasione e di prevenzione nei confronti di comportamenti illeciti in collaborazione con la Polizia locale. Il servizio prestato è volontario, gratuito e senza vincoli di subordinazione con il municipio, che per questo dovrà stipulare un'apposita polizza assicurativa, e riguarderà la tutela della sicurezza dei bambini nell'attraversamento delle strade in prossimità delle scuole, la sorveglianza di strade e spazi pubblici in occasione di feste paesane, iniziative e manifestazioni varie e la presenza nei locali pubblici durante lo svolgimento di incontri e cerimonie civili. I requisiti richiesti sono la residenza nel territorio comunale, la cittadinanza italiana, essere titolari di pensione, l'idoneità fisica alle mansioni. La durata dell'incarico sarà uguale a quella del Consiglio comunale.

■ Nuovo orario di apertura per l'Ufficio anagrafe e servizi demografici: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12,30. Il sabato il servizio sarà assicurato solo su appuntamento.

## "La Casa degli alberi" è in attività

La struttura residenziale di Gavello ha iniziato ad ospitare le persone disabili

Moreno Tenani

GAVELLO

È finalmente attiva a Gavello la «Casa degli alberi». Superata un'interminabile serie di formalità burocratiche, la comunità-alloggio ha iniziato l'attività assistenziale per soggetti disabili. Così come è stata voluta nei progetti dell'Amministrazione comunale, condivisi dalla cooperativa sociale Società Dolce che l'ha in gestione per i prossimi cinque anni, la "Casa degli alberi" è una casa tra le case, una struttura di accoglienza,



STRUTTURA L'inaugurazione

cioè, con le caratteristiche di una normale abitazione.

Si trova a pochi passi dal centro del paese e dagli impianti sportivi, potrà accogliere fino a 10 persone con disabilità psico-fisiche, alle quali assicura prestazioni integrate di carattere socio-assistenziale ed educativo-riabilitativo per mantenere, garantire e soddisfare il benessere psicofisico degli ospiti. Particolare attenzione viene data al mantenimento delle abitudini di vita delle persone ed al rapporto con la natura, prevedendo tra le attività la coltivazione dell'orto, il giardinaggio e la relazione con gli animali. Per questo, due simpatici asinelli vengono accuditi in un apposito spazio della Casa degli alberi, censito dal Centro di referenza nazionale di Pet therapy.

li inserimenti nella struttura possono avvenire in forma stabile o temporanea, l'accesso tramite l'Asl locale o privatamente. La Casa rappresenta inoltre una soluzione in continuità con il contesto domestico per le famiglie con persone disabili ed un nuovo servizio residenziale per il Rodigino.

© riproduzione riservata

SAN MARTINO DI VENEZZE

## "Sconfinamenti" per vivere la quaresima

Ci si aspetta sempre molto da Don Giuliano Zattarin, parroco dell'Unità pastorale di San Martino di Venezia, formata dalle parrocchie di San Martino Vescovo, capoluogo e Santa Maria Assunta, Beverare e anche quest'anno il programma di attività quaresimali è molto intenso. «Sconfinamenti di vario genere», sette appuntamenti di varia natura e caratura che si terranno di venerdì, nella sala mensa della scuola primaria di Via Marconi, ingresso dal

parcheeggio della palestra polivalente. Si parte oggi alle 21: conversazione con Carlo Folchini sul tema Liberi come il vento; il professor Carlo Folchini, originario di Lendinara, per molti anni professore di lettere nelle scuole medie inferiori, ora in pensione e che ha conseguito la seconda laurea magistrale in scienze filosofiche a 73 anni. Da ottobre tiene serate di approfondimento sulle parabole della Misericordia, ai catechisti e i fedeli sanmartinesi.